



Ministero dell'Università e della Ricerca
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano

Milano, 18 settembre 2023

VERBALE n. 2

In data 18 settembre 2023 si riunisce, presso la Direzione del Conservatorio, la Commissione giudicatrice prevista dall'articolo 3 dell'*"Avviso per la presentazione di progetti di internazionalizzazione, fondanti su pregresse esperienze e partnership già avviate, eventualmente finanziabili mediante il PNRR"*, pubblicato con decreto del 4 settembre 2023, protocollo n. 5998, nel seguito del verbale indicato per brevità "Avviso".

La Commissione, nominata dal Direttore con decreto del 12 settembre 2023, protocollo n. 6193, è così composta:

- Raffaello Vignali, Presidente del Conservatorio, con funzioni di presidente della Commissione;
- Massimiliano Baggio, Direttore, componente;
- Gian Marco Colombo, Direttore amministrativo, con funzioni di segretario della Commissione.

Preso atto della presenza di tutti i componenti, il Presidente dichiara aperti i lavori.

Con il presente verbale la Commissione prende atto che, nei tempi e nei modi stabiliti dall'Avviso sono pervenute n. 3 proposte progettuali, così indicate (in ordine di ricezione):

- 1) I.A. IMPROVISE AZIONI – Proposta di internazionalizzazione – PNRR; Docente proponente: Prof. Nicola Pisani; Documento assunto agli atti del Conservatorio con protocollo n. 6224 del 14 settembre 2023;
- 2) ACADEMY CONNECTIONS AWARDS – Docenti proponenti: Prof.ri Fabrizio Bianco e Alessandro Daniele; Documento assunto agli atti del Conservatorio con protocollo n. 6292 del 15 settembre 2023;
- 3) T4T THE FOUR TURANDOT / LE QUATTRO TURANDOT – Docenti proponenti: Prof.ri Gianni Fidanza, Gabriele Manca, Fabio Sartorelli; Documento assunto agli atti del Conservatorio con protocollo n. 6294 del 15 settembre 2023.

A ciascun Commissario viene consegnata copia integrale delle tre candidature. Tali copie vengono anche allegate al presente verbale.

La Commissione stabilisce di procedere a una attenta lettura della documentazione prodotta dai docenti. Successivamente, in data 20 settembre 2023, i Commissari si riuniranno per condividere le rispettive opinioni e giungere, unitariamente, alla valutazione finale delle stesse secondo quanto già stabilito con il primo verbale del 15 settembre 2023.

Il presente verbale si compone di n. 2 pagine.

La Commissione

Raffaello Vignali, Presidente



Massimiliano Baggio



Gian Marco Colombo





I.A. - IMPROVISE AZIONI

Proposta progetto di internazionalizzazione – PNRR

docente proponente prof. Nicola Pisani

Introduzione

Il progetto “**IMPROVISE AZIONI**”, con capofila il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano pone al centro del sistema politico-culturale-artistico europeo Milano e il suo Conservatorio con le loro capacità creative interdisciplinari e multimediali sempre all’avanguardia. Spaziando dalle culture del bacino del Mediterraneo fino ai Paesi scandinavi, attraverso la sua rete di contatti bilaterali di internazionalizzazione, nonché sullo sviluppo di ulteriori accordi con Accademie delle Belle Arti, Università e altri Conservatori italiani, il Conservatorio può assumere la giusta leadership su studi inerenti a una pratica artistica, storico-musicologica ed estetica di grande interesse e sviluppo nella cultura italiana: l’Improvvisazione e i suoi percorsi cognitivi.

Attraverso lo sviluppo dei programmi di collaborazione previsti dal progetto, la cultura italiana e la creatività del nostro Conservatorio verrà diffusa e valorizzata in tutta Europa tramite attività didattiche, di mutual learning, di innovazione, ricerca, produzione artistica multidisciplinare che, grazie all’intersezionalità dell’argomento “Improvvisazione”, potrà coinvolgere integralmente gli ambiti e le competenze di tutto il Conservatorio.

Particolare attenzione verrà data all’attuazione di procedure che rispettino il gender equality nella selezione dei partecipanti, l’inclusione nonché la sostenibilità degli investimenti.

Nel caso di approvazione della vision di seguito descritta, e già in itinere nella sua composizione progettuale e di bilancio, il percorso progettuale sarà condiviso nello specifico scientifico e tecnico-amministrativo con tutte le competenze esistenti nel nostro Conservatorio in collaborazione con la partnership istituzionale e culturale che verrà istituita.

Abstract

Riflettere sull'improvvisazione è come riflettere sulla *propria e altrui* esistenza e sulla *propria e altrui* realtà. Trattasi di una riflessione necessaria, nella pratica artistica e didattica, nel "tentativo" di stimolare la prassi improvvisativa e darne una giustificazione estetica.

Siamo circondati da pensieri e azioni improvvisate in teatro, dalla commedia dell'arte a Carmelo Bene, improvvisa Jackson Pollock con l'Action Painting, improvvisano i più grandi oratori, si improvvisa nelle organizzazioni e nel management, si improvvisa nelle lamentazioni delle prefiche lucane, nelle musiche tradizionali del nostro Paese, nel Raga indiano, nel Discantus ecclesiastico tardomedievale, nel Barocco; improvvisano i poeti toscani in rima, Frescobaldi, Russolo e i musicisti futuristi, Bach, Handel, si richiede improvvisazione nelle cadenze, nella musica contemporanea.

Questa prassi, lentamente sottomessa all'affermarsi delle tecniche compositive, attraverso la sua stessa codifica, ha perso sempre più il carattere di estemporaneità per diventare trattato e regola. Nonostante ciò, l'improvvisazione continua ad esistere, pur se "relegata" all'ambito istintivo e creativo del compositore e successivamente filtrata dalla revisione e correzione del pensiero razionale.

Chiedersi "il come e il perché" esista l'improvvisazione è una necessaria motivazione che ci muove verso la sua stessa pratica. Il suo fascino effimero, impalpabile, la sua non replicabilità, ci rende in quei pochi attimi in grado di controllare il tempo, di cambiarne il flusso e la direzione. Si improvvisa per capire e comunicare una delle realtà possibili. Si discute sull'improvvisazione così come si improvvisa su un concetto, un'immagine, un gesto.

Nell'attività di docenza, da buoni improvvisatori, si "sottraggono idee" e ci si arricchisce con i diversi approcci cognitivi, dettati anche dalla metodologia improvvisativa e organizzativa dello studio autonomo, degli stessi studenti che seguono i corsi, cercando di non dare (false) soluzioni ma contraccambiando idee e suoni in maniera altamente dialettica nel tentativo di accrescere la forza creativa e comunicativa nel singolo e nel collettivo. Tutto ciò è sicuramente aleatorio e non facilmente codificabile, anzi la stessa presenza di un processo di codifica avvolgerebbe totalmente lo slancio creativo di ognuno, ocludendone la capacità di esprimersi improvvisando. È l'insieme sovrapposto delle capacità ricettive e reattive dei sensi che regola tutto questo, immersi come siamo nella realtà immediata, nel tentativo di darne il/un senso.

Cenni sulla ricerca esistente sull'argomento

Sono innumerevoli gli studi, saggi, articoli su riviste filosofiche, scientifiche, pedagogiche, psicologiche, oltre l'ambito strettamente artistico, che hanno interesse verso processi cognitivi ed estetici legati alla prassi improvvisativa. Ormai è collegialmente riconosciuto come lo sviluppo di un pensiero divergente, che possa svilupparsi tramite connessioni creative dettate da un approccio improvvisativo esperienziale, ha notevoli ricadute positive nel rapporto conoscenza/competenza. Gli studi di Pareyson, Lewis e Bertinetto sull'Estetica e la Formatività, il concetto Audiotattile di Caporaletti, l'Improvvisazione e la Realtà approfondita da Sparti, nella quotidianità e nella pedagogia da Zorzi, Santi e Leonardi, oltre che il grande volume di analisi legate alla prassi e alla filosofia dell'Improvvisazione in musica, confermano una attenzione che anche nelle Istituzioni AFAM, oltre i percorsi formativi di indirizzo, è inserita a pieno titolo in tutti i corsi, campi disciplinari e declaratorie, di indirizzo strumentale e vocale. Attività di prassi quasi mai affrontate, con un giusto e consapevole approccio scientifico nelle nostre Istituzioni, dimenticando o non conoscendo l'intrinseco valore artistico, ma anche pedagogico e formativo, che va oltre la comune prassi strumentale e vocale con il suo repertorio storico.

È opportuno citare due Intensive Programme Erasmus già realizzati in ambito AFAM europeo con argomento l'Improvvisazione:

- "Conduction and music for large jazz ensemble: Composition and Improvisation"; capofila il Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza, svoltosi nel triennio 2009/2012 con il coinvolgimento di studenti e docenti della University of Tromsø (N), Vestjysk Musikkonservatorium di Esbjerg (D), Royal Academy of Music di Aarhus (D), European University Cyprus (CY), Konservatorium Wien (A), Conservatorie de Lille (F), Estonian Academy of Music and Theatre (EW);
responsabile scientifico prof. Nicola Pisani;
- "Improvisation, Creativity and World Music in Education"; capofila l'European University of Cyprus (CY) nell'a.a.11/12 con il coinvolgimento di studenti e docenti della Estonian Academy of Music and Theatre (EW) e del Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza.
 - *Improvvisazione come modalità di rapportarsi all'esistenza e alla "crescita" umana*
 - *l'elemento improvvisativo è il cuore della dinamica che alimenta sia la con-versazione (l'andare verso l'altro) che la dis-scussione (scuotere le idee da diverse parti per farne uscire qualcosa di nuovo)*
 - *i tratti fondamentali dell'essere maestro: ignorante, inventore, improvvisatore. Ogni buon maestro poiché non sa cosa potrà davvero essere imparato, comincia ignorando; nel porsi di fronte alla possibilità*

di trovare la via giusta per insegnare, inventa la conoscenza ogni volta di nuovo; non sapendo quando accadrà, dovrà accogliere come metodo "impossibile" l'improvvisazione.

MARINA SANTI
INTERVISTA "EDUCARE IN JAZZ"

- ...nella vita quotidiana ricorriamo spesso all'improvvisazione. Sono rari i casi in cui l'esecuzione di un'azione qualsiasi, per quanto progettata, programmata, regolata, determinata, non comporti un grado, benché minimo, di improvvisazione
- Lo svolgimento stesso di ogni azione comporta che l'applicazione delle regole cui l'azione deve obbedire operi in un margine più o meno ampio di aleatorietà, indeterminatezza e imprevedibilità: cioè in una sfera di libertà

ALESSANDRO BERTINETTO
IMPROVVISAZIONE E FORMATIVITA'

- ...Rationality of Improvisation, is developed through two complementary directions. On the one hand it traces the plot through which a specific determination of Western rationality has marked the art music tradition of modernity. On the other hand, it identifies a specific alternative cognitive modality, defined audiotactile, which is inherent to the formative creative practices in real time, showing how its constitutive incompatibility with the structural epistemic logic of Western rationality has led to the modern eclipse of the ex tempore creativity, and to its resurgence today. In the second part, Improvisation of Rationality, are discussed in a pragmatic perspective such aesthetic issues as improvisational freedom, the situational and stylistic conditioning and their relationship with the authenticity and with the aesthetic truth, and whether it is possible to identify prospects for a normativity in improvisation.

VINCENZO CAPORALETTI
RAZIONALITA' DELL'IMPROVVISAZIONE / IMPROVVISAZIONE DELLA RAZIONALITA'

- ...l'operazione artistica è un processo di invenzione e produzione esercitato non per realizzare opere speculative o pratiche, ma solo per se stesso: formare per formare, perseguendo unicamente la forma per sé stessa: l'arte è pura formatività
- ...formare dunque significa fare, ma un tal fare che mentre fa, inventa il modo di fare. Si tratta di fare, senza che il modo di fare sia predeterminato e imposto: lo si deve trovare facendo, e solo facendo si può giungere a scoprirlo, si tratta d'inventarlo, senza di che l'opera fallisce...

LUIGI PAREYSON
ESTETICA: TEORIA DELLA FORMATIVITA'

- ...as Law and Humanities studies show us, law and music are closely linked to each other. Although we usually identify interpretation as the main touch point, improvisation represents a very important element of proximity between those two fields..
- ...overcoming the simplistic consideration of improvisation as a negative activity (synonym of imprecision and carelessness) this essay shows how improvisation can be found in law as in classical and jazz music. Rediscovering it as a social practice, consisting in addressing and solving new problems relying on knowledge acquired and experience gained through time and study, improvisation clearly appears as a physiological phase of judicial trial and, most of all, as intuition: the last step of cognitive process.

GIULIA PRATELLI
L'IMPROVVISAZIONE: UNA PRATICA NON SOLO MUSICALE

- *L'arte, e quindi la musica, nasce e si sviluppa attraverso l'improvvisazione... L'ovvietà di questa affermazione è confermata da una semplice considerazione: la ricerca e la casualità sono alla base della scoperta. Quindi bisogna scoprire il suono, ricercarne gli effetti e le varianti e così via....non è forse improvvisazione?. Questo concetto trasversale e multiculturale, pur semplicistico, è il riconoscimento che l'evoluzione dell'arte avviene per un bisogno, intrinseco e tumultuoso nell'uomo, verso la comunicazione.*
- *Improvvisare è essenzialmente esistere, e per esistere bisogna avere ricordi e il momento, l'ora, per attualizzarli e creare ulteriori memorie. Ogni cultura darà diverse spiegazioni e concretizzazioni relative a questo processo, a cui si aderisce non perché abbiamo ragioni per farlo ma perché sono fatti della nostra vita.*
- *La quotidianità, in quanto esperienza continua, dà forma e realtà a se stessa, così l'improvvisazione, in un continuum atto generativo che ne giustifica l'esistenza. E così la musica e tutto il comunicare artistico, ben al di là della sua produzione e della sua ricezione immediata, si prolunga nella nostra esistenza, intersecandosi con essa. La vita è un'improvvisazione e si vive improvvisando gesti, pensieri, parole, suoni, segni, per comunicare, per dare una rappresentazione e una interpretazione a ciò che ci circonda. In poche parole l'improvvisazione è libertà e parafrasando Voltaire "un uomo è libero nel momento in cui improvvisa, per esserlo".*

NICOLA PISANI
IN PRO VIDEO "La Realtà Improvvisa"

Descrizione schematica del progetto

Il progetto si sviluppa su 3 filoni paralleli e integrati:

- a) Attività formative**
- b) Attività di ricerca**
- c) Attività di produzione**
- d) Rendicontazione sociale**

a) Attività formative

- Mutual learning
 - Scambi di esperienze pedagogiche e di buone pratiche sulle esperienze legate all'improvvisazione in tutte le sue forme artistiche tra i partner europei coinvolti
- Lezioni/seminari
 - Attività frontali con studenti/docenti selezionati e proposti dai vari istituti partner con rispetto del gender equality. Le attività si svolgeranno in più sedi europee
- Master di I/II livello sull'improvvisazione e la performance
 - Progettazione e attuazione di un master di I/II livello su "Improvvisazione e Performance multidisciplinare" da attivare nella seconda annualità del progetto in rete con i partner aderenti sia Università che AFAM

b) Attività di ricerca

- Seminari multi argomenti/convegno – pubblicazione atti
 - Incontri dedicati alla sfera applicativa di un "pensiero improvvisato" nella realtà. Saranno approfonditi aspetti filosofici, psicologici, pedagogici, spirituali, scientifici, artistici che dimostrino quanto i processi legati al pensiero improvvisato e divergente possano contribuire ad una migliore e più sostenibile interpretazione dell'essere in tutte le sue implicazioni sociali, economiche e organizzative.
- Per una "Storia dell'Improvvisazione"
 - Costituzione di un gruppo di ricercatori per introdurre il "pensiero improvvisato" verso il più tradizionale contenitore estetico delle arti in tutte le sue rappresentazioni: gestuali, visuali, poetiche e musicali con un iniziale approccio verso una storicizzazione dell'improvvisazione nelle varie arti. Solo un primo passo: non vi sono particolari studi analitici e storico-artistici che tentino di organizzare storicamente l'evoluzione dell'atto improvvisativo, come prassi a sé stante, nelle varie espressioni artistiche piuttosto che in singoli trattati o metodologie legate a particolari momenti storici. A tal proposito è interessante sottolineare la pubblicazione "*Sull'improvvisazione*", su i *Quaderni del Corso di Musicologia del Conservatorio "G. Verdi" di Milano - 1998*, recensito da Claudio Toscani sulla Rivista Italiana di Musicologia Vol. 36, No. 1 (2001), che raccoglie quattro saggi tratti da tesi di diploma in musicologia dello stesso Conservatorio di Milano che trattano de "L'Improvvisazione" nella

musica occidentale dal '400 al '900 a cura di Mariateresa Muttoni, Maria Grazia Sità, Andrea Estero e Alberto Mauriello

- Progetti di dottorato in partenariato con Università e istituzioni AFAM europee
 - Progettazione di un percorso di dottorato su “L’Improvvisazione – sviluppo estetico e performance” in rete con partner Università e AFAM europei con capofila il Conservatorio “G. Verdi” di Milano

c) Attività di produzione

- Performance multidisciplinari e multimediali con rispetto del gender equality
 - Incontri di “conoscenza reciproca” fra le arti e le diverse prassi per confluire in performance multidisciplinari anche all’interno di particolari strutture storico-architettoniche europee con progetti di sonorizzazione ambientale che possano coinvolgere, in un percorso anche compositivo e di regia, tutte le possibili espressioni artistiche, con particolare attenzione alle nuove tecnologie.
Obiettivo finale è dar risalto all’importanza delle “competenze” nella applicabilità delle “conoscenze” e produrre performance esportabili in altri contesti sia nazionali che europei con il coinvolgimento di studenti e docenti dei partner europei delle più varie discipline artistiche

d) Rendicontazione Sociale

- Condivisa raccolta e analisi, tra i vari partner, dei dati di inclusività e partecipazione al progetto
- Ricaduta sui curricula, ricerca e produzione artistica con l'introduzione di “buone prassi”
- **Seminario internazionale** per la restituzione dei risultati raggiunti e loro sviluppo futuro

Partner previsti

Contatti internazionalizzazione istituzionale AFAM già in corso

Austria – UDK University of Music and Performing Arts - Graz
Belgio - Koninklijk Conservatorium – Bruxelles
Estonia - Estonian Academy of Music and Theatre – Tallin
Danimarca – RDAM Royal Danish Academy of Music – Copenhagen
Francia – CNDSM Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse - Parigi
Germania - Hochschule für Musik und Theater - Monaco
Ungheria - F.Liszt Academy of Music – Budapest
Lettonia – Latvian Academy of Music – Riga
Lituania – Academia Musicalis Lituaniae – Vilnius
Olanda – Koninklijk Conservatorium – Den Haag
Norvegia – Norwegian Academy of Music – Oslo
Polonia – Akademia Muzyczna – Cracovia
Portogallo – Escola Superior de Musica – Lisbona
Romania – George Enescu University of Arts – Iasi
Spagna – Real Conservatorio de Música – Madrid
Svezia – Academy of Music – Malmö
Finlandia – Sibelius Academy/Academy of fine Arts – Helsinki

Ulteriori contatti AFAM

Cipro - European University – Nicosia
Danimarca - Faculty of Fine Arts – Esbjerg
Danimarca - Royal Academy of Music – Aarhus
Norvegia – University of Tromsø

Università

UNITO – Università degli di Torino (prof. Alessandro Bertinetto)
UNIPD – Università degli Studi di Padova (prof.ssa Marina Santi)
UNIMC – Università degli Studi di Macerata (prof. Vincenzo Caporaletti)
UNISI – Università degli Studi di Siena (prof. Davide A. Sparti)
LUMSA - Libera Università Maria Santissima Assunta (prof. Tullio Visioli)
UNINT – Università degli Studi Internazionali di Roma (prof. Stefano Luigi Mangia)

Istituzioni AFAM

Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” – Milano (Istituto capofila)
Accademia di Belle Arti di Brera – Milano
Conservatorio di Musica “San Pietro a Majella” - Napoli
Conservatorio di Musica “Niccoló Piccinni” – Bari
Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” – Firenze
Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” – Roma
Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” – Torino
Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” – Parma
Conservatorio di Musica “Lorenzo Perosi” – Campobasso
Conservatorio di Musica “Giovanni Battista Martini” – Bologna
Conservatorio di Musica “Antonio Scontrino” – Trapani

disseminazione di “buone pratiche”

Mutual Learning – diffusa azione di condivisione pedagogica e formativa sullo studio e utilizzo di percorsi cognitivi creativi e improvvisativi anche nel campo della didattica tradizionale e in generale nel “fare” umano

Pubblicazioni - atti convegni/seminari, saggio “Per una Storia dell'Improvvisazione”, atti seminario internazionale di Rendicontazione Sociale

Incisioni – produzione di CD con selezione delle performance maggiormente inclusive e rappresentative del percorso progettuale

Video – produzione video con selezione delle performance maggiormente inclusive e rappresentative del percorso, produzione docufilm che documenti tutto il percorso del progetto, produzione video delle performance di sonorizzazione ambientale in particolari luoghi storico-architettonici. Queste performance multidisciplinari e architettoniche prevedono grandi organici artistici con commissione di composizioni temporizzate, performance multidisciplinari, visual art, action painting, sound painting, contact body e tutte le possibili espressioni artistiche che possano essere “estemporaneizzate” nella loro contestualizzazione immediata.

cenni bibliografici

- Bailey, Improvvisazione. Sua natura e pratica in musica, 2010 ETS
- Bertinetto, Estetica dell'improvvisazione, 2021 il Mulino
- Caporaletti, Introduzione alla teoria delle musiche audiotattili, 2019 Aracne
- Caporaletti, I processi improvvisativi nella musica, 2005 LIM
- Derrida, Musica senza alfabeti, 2016 Feltrinelli
- Germier, Canonne, Integrative Framework for the Study of Collective Improvisation, 2012 tesi di ricerca
- Hsieh, Cognition and Musical Improvisation in Individual and Group Contexts, 2018 tesi di ricerca
- Leonardi, Azienda in Jazz, 2003 ilSole24
- Lewis, Philosophy and the Aesthetics of Improvisation, 2019 University Michigan
- Pareyson, Teoria della Formatività, 2002 Bompiani
- Pedrazzi, Sapere a disposizione e disposizione del sapere, 2007 tesi di ricerca
- Pisani, In Pro Video, 2007 tesi di ricerca
- Sparti, L'identità incompiuta. Paradossi dell'Improvvisazione Musicale, 2010 il Mulino
- Sparti, Suoni Inauditi. L'improvvisazione nel Jazz e nella vita quotidiana, 2005 il Mulino
- Zorzi, L'insegnante Improvvisatore, 2020 Liguori

12 settembre 2023

Prof. Nicola Pisani
Docente COMI/06 – Musica d'Insieme Jazz
Conservatorio “Giuseppe Verdi” - Milano



Milano 15 Settembre 2023

Spett.le Direzione

Conservatorio di Musica G. Verdi Di Milano

Via Conservatorio 12 – Milano

Via mail: protocollo@consmilano.it

Oggetto: Proposta PNRR – Rif Bando Interno 5998 del 4 settembre 2023

Spett.le Direzione

In riferimento a quanto in oggetto siamo ad inviare l'abstract della nostra proposta progettuale.
Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Cordiali saluti

Fabrizio Bianco

Alessandro Daniele

Proposta progettuale:
ACADEMY CONNECTIONS AWARDS

Docenti proponenti:
Fabrizio Bianco - Alessandro Daniele

L'Academy Connections Awards è un progetto multidisciplinare di interscambio culturale tra importanti Istituti del circuito AFAM e prestigiose scuole di arti, musica e spettacolo nel mondo. Il coinvolgimento inizia con la creazione di vari Campus internazionali dove si svolgeranno percorsi didattici comuni e di mobilità di docenti e studenti coinvolti nel progetto, seminari, workshop ed attività aperte al pubblico locale, atti a promuovere il ruolo delle istituzioni Afam ed il nostro patrimonio culturale all'estero. In ciascun campus verranno selezionate le eccellenze accademiche che vinceranno l'*Academy Connections Awards* permettendo loro di proseguire il percorso formativo ed esperienziale attraverso la piattaforma digitale dedicata al progetto che li preparerà ad affrontare il campus italiano che sarà integrato con una serie di attività di inclusione, di connessioni sociali e culturali. Il campus italiano si concluderà con un grande evento mediatico per l'assegnazione di vari premi per la categoria *Popular Music*: uno show multimediale di risonanza internazionale che porterà in scena, sullo stesso palco, le eccellenze accademiche delle varie discipline artistiche coinvolte nel progetto.

L'Academy Connections Awards, è un premio che coinvolge le eccellenze accademiche di ogni istituto partecipante attraverso:

- 1) **CAMPUS** sul territorio internazionale;
- 2) **DIGITAL PLATFORM & APP** dedicata al progetto;
- 3) **CAMPUS ITALIANO con attività didattiche e show** affiancati dai migliori professionisti del settore;
- 4) **FINAL CONCERT - TV SHOW MULTIMEDIALE** con Guests Artists ed Assegnazione "*Musicante Academy Awards*"

Capofila:

Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano

*Partenariato:

Accademia Belle Arti di Napoli

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Napoli;

Università di Napoli Federico II

**(Gli enti attuatori sono stati già contattati ed hanno manifestato l'intenzione di aderire al progetto Academy Connections)*

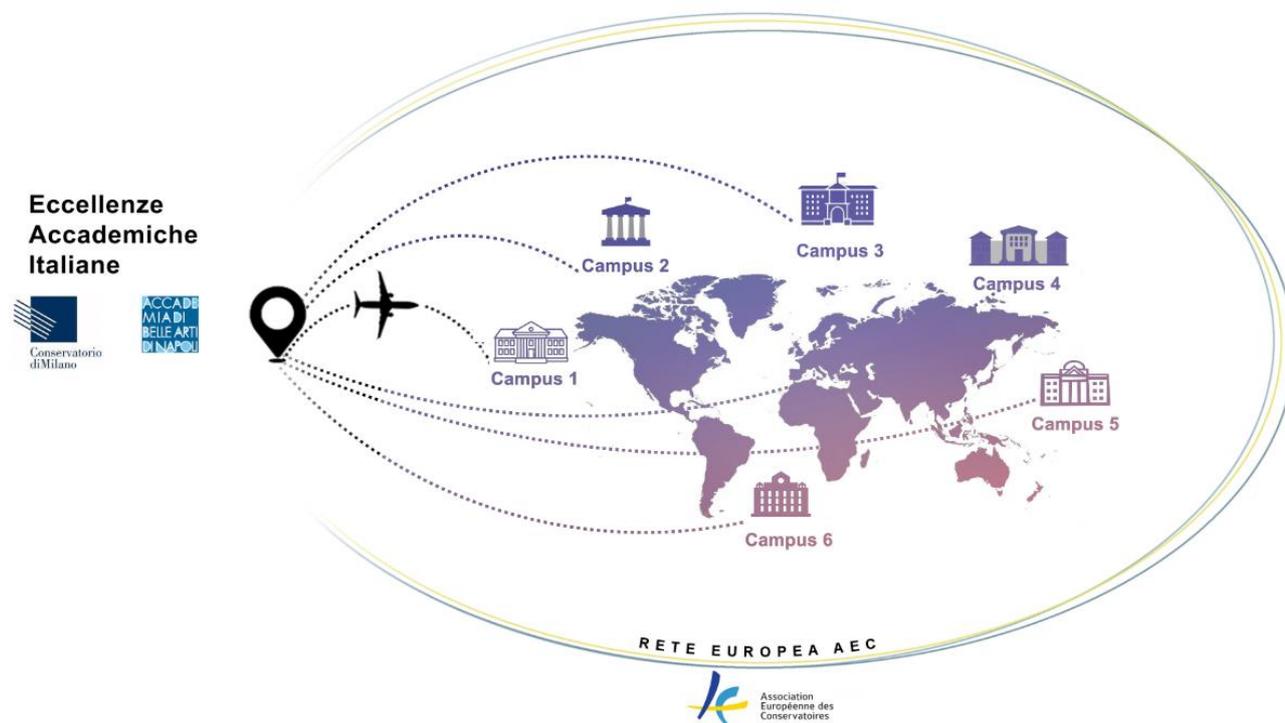
1) CAMPUS sul territorio internazionale

Territorio identificati: Europa 1 | Europa 2 | Europa 3 | Svizzera | Asia | USA |

(Le sedi dei Campus Europei 1;2;3 saranno concordati con L'AEC)

Ogni Istituto Internazionale coinvolto sarà sede di un Campus che coinvolgerà docenti e studenti locali con una rappresentanza degli istituti italiani coinvolti, per l'attuazione di percorsi didattici comuni, seminari e workshop.

Nell'ambito del progetto saranno valorizzate le eccellenze accademiche, quindi studenti ed istituti coinvolti nei campus, attraverso il patrimonio artistico italiano.



Tra le eccellenze accademiche di ogni campus internazionale saranno selezionati i vincitori dell'*Academy Connections Awards* che permetterà loro di proseguire il percorso formativo nel campus più intenso e ricco di attività esperienziali, quello italiano. Vincere l'*Academy Connections Awards* è un passaporto per un'esperienza formativa didattica, professionale ed umana uniche, della durata di due intense settimane da passare in Italia tra Milano e Napoli.

L'assegnazione di ogni *Academy Connections Awards* include:

- una borsa di studio;
- la partecipazione al campus italiano;
- la creazione di percorsi formativi comuni
- la possibilità di esibirsi in location prestigiose affiancati da professionisti dei vari settori e da special guests dal mondo dell'industria.

Academy Connections 1° step: ascoltare le proposte locali tra le eccellenze accademiche e selezionarne 8 con le rispettive formazioni.

Per selezionare le eccellenze locali in ogni campus estero, l'istituto ospitante organizzerà due recital, uno per la categoria Lirica ed uno per la Popular Music; presenteranno le eccellenze studentesche più rappresentative che dovranno confrontarsi con il nostro patrimonio culturale, oggetto di studio e di ricerca nelle attività dei campus.

- a) La categoria Lirica riguarderà il canto: le proposte eseguiranno un repertorio tratto dalla grande tradizione operistica italiana.
- b) La categoria Popular Music riguarderà la proposta di progetti originali e di elaborazioni/interpretazioni di opere tratte dalla musica tradizionale popolare italiana.

Da ciascun recital saranno quindi selezionate 4 eccellenze locali per categoria.

Academy Connections 2° step: Selezione delle 4 proposte e delle rispettive formazioni che vinceranno l'Academy Connection Awards

- Sezione Lirica: Le 4 voci liriche selezionate si esibiranno nuovamente dal vivo in uno show audiovisivo condividendo il palco con 4 voci liriche provenienti dal Conservatorio di Milano. Lo show sarà eseguito con l'ausilio di un'orchestra formata da alcune prime parti dell'*Orchestra Giovanile del Conservatorio Giuseppe Verdi* e da studenti dell'istituto locale in cui si svolge il campus. Le eccellenze performeranno singolarmente sul Repertorio Operistico Italiano oltre che in connection tra allievi locali ed Italiani per degli omaggi alla canzone tradizionale popolare italiana.
- Sezione Popular Music: le 4 proposte artistiche selezionate si esibiranno nuovamente dal vivo in uno show audiovisivo condividendo il palco con 4 proposte artistiche ed una band provenienti dal Conservatorio di Milano.

I contributi visual e promozione: i due show saranno arricchita con delle proiezioni; i contenuti saranno realizzati dagli studenti dei corsi dell'accademia di Belle Arti di Napoli che realizzeranno cortometraggi e videoclip documentando le attività didattiche delle istituzioni AFAM unitamente ad immagini del patrimonio artistico, paesaggistico e naturalistico italiano, al fine di invogliare gli studenti internazionali ad intraprendere un percorso di studi nelle istituzioni Italiane.

Nell'ambito promozionale del progetto, in occasione di ciascun campus internazionale, gli studenti italiani coinvolti nel progetto eseguiranno uno show audiovisivo presso gli Istituti di Cultura Italiana all'estero. Saranno valorizzati il circuito afam, la cultura italiana e le eccellenze accademiche italiane.

In definitiva ogni Campus vedrà l'assegnazione di

- 2 Academy Connections Awards per la categoria Canto Lirico (1 Voce Lirica donna; 1 Voce Lirica uomo)
- 2 Academy Connections Awards per la categoria Popular Music

(2 proposte artistico + loro band formate da massimo 10 musicisti a formazione garantendo pari opportunità)

Con una previsione totale di circa 22 eccellenze locali selezionate che proseguiranno il percorso formativo in Italia e sulla digital platform.

[schema riassuntivo]

CAMPUS ESTERI	
[Presso Istituti Musicali Locali]	
CLASSICA	POPULAR MUSIC
1° Viaggio	
Allaccio dei rapporti \ Relazioni istituzionali internazionali	
2° Viaggio	
Contrattuale \ Gestione amministrativa \ Relazioni istituzionali internazionali	
SPEACH - ILLUSTRAZIONE VISIVA DEL PROGETTO	
3° viaggio - CAMPUS	
Contrattuale \ Gestione amministrativa \ Relazioni istituzionali internazionali	
Seminari Docenti Del Conservatorio di Milano	Seminari Docenti Del Conservatorio di Milano
SPEACH - ILLUSTRAZIONE PROGETTO	STORIA DELLA POPULAR MUSIC (Assante/Scialò)
STORIA DELLA MUS CLASSICA (Sartorelli/Nascimbene)	LA CANZONE D'AUTORE (F. Bianco)
CANTO LIRICO (Sandra Buongrazio + Docente Uomo)	LA CANZONE POPOLARE (Etnomusicologo)
LABORATORIO DIDATTICO	LA NUOVA CANZONE D'AUTORE
	LABORATORIO CREATIVO connection tra studenti
	LABORATORI DIDATTICI con Docenti Local
RECITAL - Presentazione eccellenze Locali	RECITAL - Presentazione eccellenze Locali
Ascolto delle proposte locali con Piano e Voce	Ascolto delle proposte locali (2 brani originali + elaboraz. della trad. popolare Italiana)
Selezione di 4 Eccellenze che parteciperanno allo Show Audiovisivo	Selezione di 4 Eccellenze che parteciperanno allo Show Audiovisivo
SHOW Audiovisivo- Istituto Musicale Local	SHOW Audiovisivo - Istituto Musicale Local
Repertorio Operistico Italiano + omaggio tradiz. Popolare Italiana	Brani originali + elaboraz. della trad. popolare Italiana
Lineup:	Lineup:
Alcune prime parti Orchestra Giovanile del Cons. G. Verdi	4 o 6 proposte artistiche dal Conservatorio di Milano
Orchestra Istituto Musicale Local	4 Eccellenze Locali selezionate nei recital
4 Voci dal Conservatorio di Milano	
1 pianista Conservatorio di Milano	
4 Voci liriche Local selezionate dal recita	
Connections tra voci delle due accademie:	Proclamazione vincitori: Academy Connection Awards
Omaggio Tradiz. Popolare Italiana	Selezione di 2 Proposte Local (Vincono insieme alle loro formazioni)
es: Modugno \ Tenco	Vincono borsa di studio e campuscampus in Italiano con Show
es: Lucio Dalla \ Pino Daniele	percorso formativo congiunto
Proclamazione vincitori: Academy Connection Awards	2° SHOW Audiovisivo - Istituto Di Cultura Italiano
Selezione di 2 Voci Liriche Local	Trad. popolare Italiana
Vincono borsa di studio e campuscampus in Italiano con Show	Lineup: Solo Allievi del Conservatorio di Milano
percorso formativo congiunto	4 o 6 proposte artistiche
	10 Musicisti - Eccellenze accademiche

2) DIGITAL PLATFORM & APP dedicata al progetto

Le attività di *Mutual learning* svolte nei Campus saranno documentate ed elaborate dagli studenti dei corsi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e resi gratuitamente disponibili, con traduzione in più lingue, nella sezione che sarà dedicata ai *Moocs*, nel portale del progetto *Academy Connections*,



sviluppato dal centro “*Federica Web Learning*” il Centro di Ateneo per l’innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale dell’*Università di Napoli Federico II*, partner del progetto che stiamo presentando. La piattaforma resterà operativa ed accessibile anche a fine progetto, sarà sviluppata per consentire la fruizione di eventi e di contributi

Il Database e la rete Garr

Sarà creato un database di studenti eccellenti segnalati dalle istituzioni nazionali ed internazionali attraverso la quale saranno possibili collaborazioni, in connessione diretta tra accademie ed i loro studenti anche attraverso l’utilizzo della rete GARR, un’infrastruttura in fibra ottica che utilizza le più avanzate tecnologie di comunicazione e che interconnette a Banda Larga università, centri di ricerca, biblioteche, musei, scuole e altri luoghi in cui si fa istruzione, scienza, cultura e innovazione sul territorio nazionale ed internazionale

Connections per il campus italiano.

Il tra le attività del campus italiano è previsto che ogni proposta artistiche presenti dal vivo anche un’elaborazione tratta dalla musica tradizionale popolare italiana e realizzata in connections con altri musicisti provenienti dagli istituti coinvolti nel progetto.

Per questa performance ognuno di loro sceglierà almeno un elemento della band proveniente da ogni istituto. La scelta avviene tramite piattaforma con accesso ad area dedicata per ogni allievo e consentirà loro di ascoltarsi, scegliersi e suonare online tramite delle “*virtual room*” a bassa latenza. Nel campus di fine progetto italiano avranno la possibilità di provare dal vivo.

Connections con l'industria musicale

Oltre la fruizione pubblica nazionale ed internazionale, sarà creata una sezione dedicata ai maggiori rappresentanti dell'industria musicale al fine di favorire i contatti con il mondo del lavoro attraverso partner quali Warner Music, Universal Music, BMG, ed associazioni di categoria come AFI, FIMI con i quali sono già in atto collaborazioni.

[simulazione – demo test – area login]

ACADEMY CONNECTIONS PORTALE ONLINE SCARICA L'APP		
Login: <input type="text" value="user"/> <input type="text" value="pass"/>		
LIVE NOW WORKSHOP WEBINAR RATES MUSICANTE WARDS		
Welcome on Academy Connection Online		Setting LogOut
ACCOUNT	Student Lead:	Academy
#B0024/05	JENNIFER HUTSON	Boston Berklee college of music
1* PERFORMANCE YOUR ORIGINAL SONG		
Band from own Academy. Connections facultative.		
Band	Select Academy or Student from Excellence List 2024	(i)
drum	Boston Berklee college of music Michael Jackman	<input checked="" type="checkbox"/> our team
keyboards	Boston Berklee college of music Jordan Holland	<input checked="" type="checkbox"/> our team
programming	Boston Berklee college of music Denise Moore	<input checked="" type="checkbox"/> our team
guitar ac	-- select academy -- -- select student --	<input type="checkbox"/> available
guitar el	Boston Berklee college of music Robert Schottish	<input checked="" type="checkbox"/> our team
bass	Boston Berklee college of music Carolina Huffer	<input checked="" type="checkbox"/> our team
percussions	-- select academy -- -- select student --	<input type="checkbox"/> waiting resp
lead vocal	-- select academy -- -- select student --	<input checked="" type="checkbox"/> available
backing vocals	Italia Conservatorio di Musica G.Verdi	<input checked="" type="checkbox"/> our team
other	-- select academy -- -- select musician --	<input type="checkbox"/>
Additional Info		

2* PERFORMANCE REQUIRED YOUR CONNECTIONS			
Max 2 musicians from own Academy. Please select your required for connections			
Band	Select Academy or Student from Excellence List 2024	(i)	status require
drum	-- select academy -- -- select student --	<input type="checkbox"/>	? waiting resp
keyboards	-- select academy -- -- select student --	<input type="checkbox"/>	? waiting resp
programming	Boston Berklee college of music Denise Moore	<input checked="" type="checkbox"/>	our team
guitar ac	-- select academy -- -- select student --	<input checked="" type="checkbox"/>	available
guitar el	-- select academy -- -- select student --	<input checked="" type="checkbox"/>	busy
bass	-- select academy -- -- select student --	<input type="checkbox"/>	waiting resp
percussions	-- select academy -- -- select student --	<input checked="" type="checkbox"/>	available
lead vocal	-- select academy -- -- select student --	<input type="checkbox"/>	
backing vocals	Italia Conservatorio di Musica G.Verdi	<input type="checkbox"/>	
other	-- select academy -- -- select musician --	<input type="checkbox"/>	
Additional Info			
Additional Info			
Upload files			
Technical Rider			
TRAVEL			
CAMPUS PROGRAM			
REHEARSAL			

3) CAMPUS ITALIANI

con attività didattiche e show affiancati dai migliori professionisti del settore

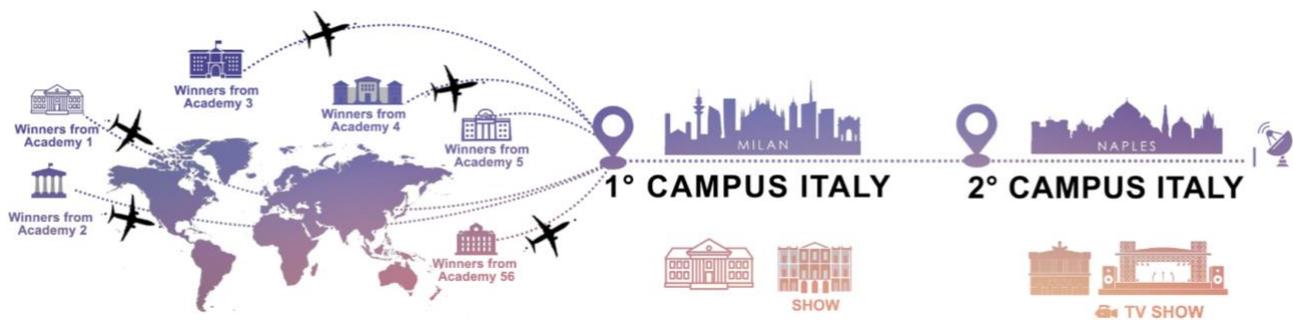
Il campus italiano avrà come tappa finale la realizzazione di un grande evento audiovisivo e multimediale che mette in connessione varie discipline artistiche, in cui saranno utilizzate tecnologie avanzate e supporti realizzati da studenti e docenti delle istituzioni partner del progetto.

I Campus Italiani si svolgeranno tra Milano e Napoli

Durata: 14 Giorni oltre travel day

Attività dei Campus:

- Seminari dei docenti delle accademie estere
- Seminari dei Docenti Italiani
- Seminari di Professionisti del settore
- Esperienze concertistiche



▪ **Esperienze concertistiche \ CATEGORIA LIRICA**

I Vincitori dell'*Academy Connections Awards* Categoria Lirica, selezionati in ogni campus internazionale, saranno coinvolti insieme ad una selezione di eccellenze liriche del conservatorio di Milano, in almeno due concerti in prestigiose location:

Lineup

6 eccellenze Liriche del Conservatorio Giuseppe Verdi (garantendo pari opportunità)

2 Vincitori Canto Lirico dal Campus di USA

2 Vincitori Canto Lirico dal Campus Conservatorio Europeo indicato in accordo con AEC

2 Vincitori Canto Lirico dal Campus Conservatorio Europeo indicato in accordo con AEC

2 Vincitori Canto Lirico dal Campus Asia

2 Vincitori Canto Lirico dal Campus Conservatorio Europeo indicato in accordo con AEC

2 Vincitori Canto Lirico dal Campus Svizzera

1° Show TEATRO ALLA SCALA - Milano

con l'Orchestra Giovanile del Cons. Giuseppe Verdi affiancata dalle prime parti dell'Orchestra Filarmonica della Scala,

Sotto la guida di importante Direttore D'Orchestra nominativo da Definire

2° Show TREATRO SAN CARLO – Napoli

con l'Orchestra Giovanile del Cons. Giuseppe Verdi affiancata dalle prime parti dell'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, Sotto la guida di importante Direttore D'Orchestra nominativo da Definire

▪ **Esperienze concertistiche \ CATEGORIA POPULAR MUSIC**

- I Vincitori dell'*Academy Connections Awards* Categoria Popular Music, selezionati in ogni campus internazionale, saranno coinvolti insieme ad una selezione di eccellenze provenienti dal conservatorio di Milano, in 1 concerto presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano ed uno show televisivo Multimediale a Napoli.

Ognuno di loro presenterà:

- 1 composizione originale eseguita con la propria band e 1 composizione
- 1 elaborazione tratta dal repertorio tradizionale popolare italiano e realizzata in connections con altri musicisti provenienti dagli istituti coinvolti nel progetto.

Lineup Concerto in Milano

6 proposte artistiche di Popular Music del Conservatorio Giuseppe Verdi

2 Vincitori Popular Music dal Campus di USA

2 Vincitori Popular Music dal Campus Conservatorio Europeo indicato in accordo con AEC

2 Vincitori Popular Music dal Campus Conservatorio Europeo indicato in accordo con AEC

2 Vincitori Popular Music dal Campus Asia

2 Vincitori Popular Music dal Campus Conservatorio Europeo indicato in accordo con AEC

2 Vincitori Popular Music dal Campus Svizzera

**4) TV SHOW MULTIMEDIALE con Guests Artists
ed Assegnazione di PREMI “Musicante Academy Awards”**

Il campus italiano si concluderà a Napoli; gli allievi parteciperanno al grande finale live denominato “*Musicante Academy Awards*” nel quale una commissione formata da docenti e personalità artistiche, valuteranno le connections nate nei campus ed assegneranno premi in borse di studio, strumenti e riconoscimenti in varie categorie.



Musicante Academy Awards è uno show multimediale e multisensoriale con audio immersivo, mette in connessione le varie discipline artistiche, in cui saranno utilizzate tecnologie avanzate e supporti realizzati da studenti e docenti delle istituzioni partner del progetto.

Il termine “Musicante” indica chi conosce e professa la musica ed è anche un appellativo dell’artista Pino Daniele, al quale sarà dedicato l’evento finale a Napoli, la sua città Natale, oltre che sede dei partner del progetto. Lo show vedrà la partecipazione Guests Artists e dell’Orchestra del Conservatorio G. Verdi di Milano, (organico completo) che parteciperà anche a delle virtual performance con la voce e la chitarra di Pino Daniele. L’evento sarà trasmesso in TV, come già previsto, in occasione del decennale della sua scomparsa.

*In base al numero di Istituzioni partecipanti, lo show potrebbe dividersi in due giornate.

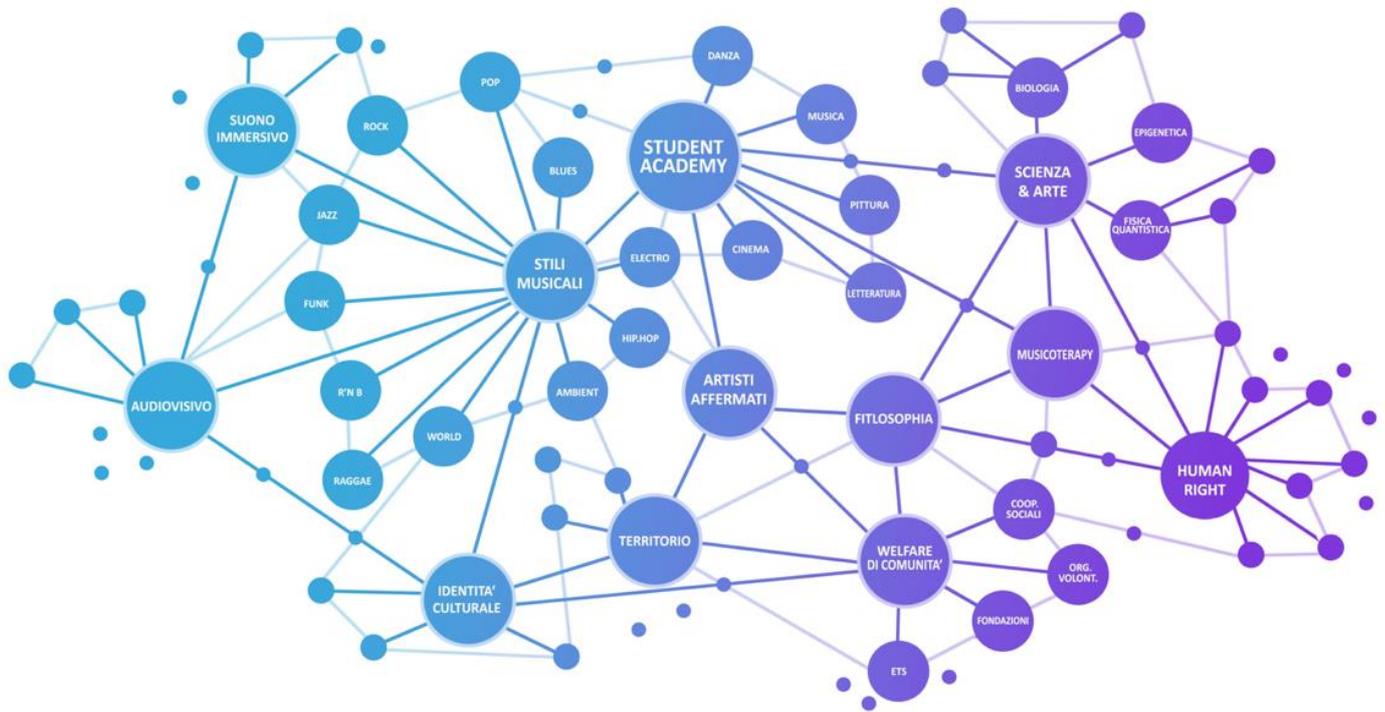


Discipline e Corsi coinvolti nello show:

Corsi di Popular Music; Canto Lirico; Danza; Scenografia; Cinema e Audiovisivo; Scultura; Fotografia; Cinema e televisione; Design della Comunicazione; New Media Art;

Musicante Academy Awards è un evento di inclusione, di connessioni sociali e culturali attraverso una grande show multimediale che porta in scena varie discipline artistiche sullo stesso palco.

L' Academy Connection è lo studio inteso come ricerca, acquisizione e pratica esperienziale per l’evoluzione.



Show Multimediale in Napoli - Percezione sensoriale aumentata

Si percepirà una risoluzione sonora spazializzata, gestendo dinamicamente gli «oggetti sonori» posizionandoli e muovendoli sia sul piano verticale che orizzontale.



Campus Napoli - Seminari Collaterali in collaborazione con il dipartimento di musicoterapia del Conservatorio G. Verdi di Miano.

La Musica è dentro di noi: il tema di questi incontri divulgativi collaterali è promuovere l'utilizzo della musica come strumento di dialogo, relazione ed espressione, per un'elevazione sociale, spirituale, e per il benessere psicofisico. L'offerta dei seminari potrà prevedere incontri divulgativi con professionisti specializzati in vari ambiti della medicina, dell'educazione e della psicologia.

ACADEMY CONNECTIONS AWARDS - MACROVOCI DI COSTO

CREAZIONE RETE DI CONTATTI CONSULENZA LEGALE ED AMMINISTRATIVA	350.000,00
PORTALE - UNIVERSITA' FEDERICO II°	500.000,00
ACCADEMI BELLE ARTI DI NAPOLI - Contributio Video,Visual, Grafica, Progettazione Scenografia ecc	454.280,00
CNR NAPOLI - Audiovisivi & Realtà Aumentata	298.800,00
4 CAMPUS EUROPEI	542.000,00
2 CAMPUS INTERCONTINETALI (USA/ASIA)	297.400,00
CAMPUS ITALIANO MILANO & NAPOLI	719.400,00
AUDIOVISUAL SHOW; SCALA; SAN CARLO; PIAZZA DEL PLEBISCITO con Special Guests	1.322.846,00
ACCADEMIA DI DANZA (coreografie/costumi trasporti vitto alloggio/ Guest)	100.000,00
PROMOZIONE	265.960,00
SEMINARI \ ATTIVITA' \ OSPITI (alcuni costi di alles sono indicati nella sezione campus)	215.090,00
COSTO LORDO TOT	5.065.776,00

Indicazione delle pregresse esperienze e collaborazioni dalle quali la proposta progettuale trae origine e, rispetto alle quali, propone un ulteriore sviluppo:

Academy Connection è un progetto in prosecuzione delle collaborazioni intersettoriali già in atto tra Conservatorio G. Verdi di Milano ed Accademia di Belle Arti di Napoli, attraverso le quali sono stati realizzati eventi di ricerca, innovazione, produzione e sperimentazione artistica di seguito elencati, ideati e realizzati dai docenti proponenti:



Dicembre 2022- QUALCOSA ARRIVERÀ Audiovisual Live Performance

Evento dedicato ai giovani talenti e alla memoria di Pino Daniele, con proiezioni di elaborazioni audiovisive, reinterpretazioni dal vivo e performance virtuali con la voce e la chitarra di Pino. L'evento si è svolto all'interno della Galleria Umberto I di Napoli, scenario che ha accolto il dialogo dei nuovi linguaggi musicali ed audiovisivi: 40 realtà creative di giovani talenti da nord al sud Italia, scelti tra gli studenti che si preparano al mondo del lavoro attraverso gli istituti del circuito: Elaborazione Video dal Corso di Cinema e Audiovisivo dell' Accademia di Belle Arti di Napoli -Performance Pop Rock dal Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano; -Performance Jazz dal Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci di Salerno; -Quintetto d'Archi dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli; - Live Electronics ed elaborazioni audiovisive dal CREA Centro Elaborazione Audiovisiva del Conservatorio di Frosinone; -Ensemble Elettronico dal Conservatorio di Musica Cimarosa di Avellino;

[altre info: <https://youtu.be/ct1eRckBbss?feature=shared>]



Dicembre 2021 - Note D'Arte – Evento benefico attraverso l'arte espositiva e performativa

Evento conclusivo delle attività laboratoriali, esperienziali e di formazione musicale, svolte a Napoli presso il Made in Cloister in occasione della mostra multimediale Pino Daniele Alive. Sullo stesso palco si sono alternati una rappresentanza dei vari laboratori di ricerca musicale svolti nei tre mesi della mostra: dal Jazz al Pop alla musica elettronica ed audiovisiva, attraverso l'arte espositiva e performativa, in particolare quella dei giovani talenti dei conservatori italiani e dell'accademia delle belle Arti di Napoli. Sotto il patrocinio di: MIC Ministero della Cultura; Regione Campania, Comune di Napoli; SIAE; Campania teatro Festival.

[altre info <https://www.fondazionepinodaniele.org/notedarte>]



Settembre 2022 – Musicante Academy Awards

In occasione del PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2022 categoria Pop Rock dedicato a PINO DANIELE, la Fondazione Pino Daniele ha consegnato i “Musicante Academy Awards”, premi in borse di studio, strumenti e riconoscimenti in varie categorie dedicati agli allievi AFAM; con il sostegno di SIEA ed IMAIE. E le principali industrie del settore musicale.

[altre info: <https://www.fondazionepinodaniele.org/premiazione-premio-nazionale-delle-arti>]



Luglio 2021 - Giffoni Music Concept Award - Concerto di Inclusione sociale per combattere le povertà educative.

Nell’ambito del Giffoni Film Festival Internazionale del cinema per Ragazzi

Uno spettacolo musicale dedicato ai giovani talenti AFAM con la partecipazione della comunità “*sedici modi di dire ciao*” attività nata per combattere le povertà educative e offrire ai più giovani l'opportunità di crescere e ampliare il proprio background umano e culturale.

(assegnazione 2 Musicante Award agli studenti dei conservatori) in collaborazione con conservatorio G. Verdi di Milano

[altre info: <https://youtu.be/bG-iz6lumBA?feature=shared>]



Laboratorio MUSIC IN CAMPUS \ PCONTRASTO OVERTA' EDUCATIVA

Laboratori musicali ed eventi speciali con realizzazione di colonne sonore per prodotti audiovisivi composti da giovani musicisti del Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano, i quali thanno rascorreranno 2 giorni nel campus con i ragazzi del progetto Giffoni

Experience.

[Altre info. <https://www.fondazionepinodaniele.org/sedicimodididireciao>]



HAVE YOU SEEN MY SHOES, SULLE TRACCE DI PINO.

Ascolto dettagliato dei multitraccia originali di celebri brani di Pino. Analisi strutturale e stilistica di alcune opere di Pino, a cura del M° Fabrizio Bianco, responsabile artistico dei progetti di alta formazione musicale del Pino Daniele Trust Onlus

2018 Bologna, Fonoprint Museo Della Canzone

2021, Napoli dal 17 Settembre al 31 Dicembre nel Chiostro di Santa Caterina a Formiello. Sul palco della Mostra Itinerante Pino Daniele Aliev, sotto il patrocinio di: MIC Ministero della Cultura; Regione Campania, Comune di Napoli; SIAE; Campania teatro Festival.



PERFORMANCE DEI LABORATORI DI COMPOSIZIONE E DI REINTERPRETAZIONE A PARTIRE DALL'OPERA DI PINO DANIELE

Con la partecipazione degli studenti dei corsi PopRock del Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi

2021, Napoli dal 17 Settembre al 31 Dicembre nel Chiostro di Santa Caterina a Formiello

Sul palco della Mostra Itinerante Pino Daniele Aliev, sotto il patrocinio di: MIC Ministero della Cultura; Regione Campania, Comune di Napoli; SIAE; Campania teatro Festival.



PERFORMANCE DEL LABORATORIO DI REINTERPRETAZIONE IN CHIAVE JAZZ DELL'OPERA DI PINO DANIELE

A cura degli studenti dei corsi Jazz del conservatorio San Pietro a Majella di Napoli.

La gestione tecnica del palco e dell'audio è stata oggetto di laboratorio pratico per gli studenti del Cons. di Avellino: Sabrina Soriano, Stefano Sannino, Vito d'amato, Saverio, coadiuvati dal loro docente.

2021, Napoli dal 17 Settembre al 31 Dicembre nel Chiostro di Santa Caterina a Formiello. Sul palco della Mostra Itinerante Pino Daniele Aliev, sotto il patrocinio di: MIC Ministero della Cultura; Regione Campania, Comune di Napoli; SIAE; Campania teatro Festival.



PERFORMANCE AUDIOVISIVA CON L'ELABORAZIONE DIGITALE AUDIO E VIDEO DELLE IMMAGINI DELLA MOSTRA

A cura del CREA Centro di Ricerca ed Elaborazione Audiovisiva del Conservatorio Licino Refice di Frosinone:

a gestione tecnica del palco e dell'audio è stata oggetto di laboratorio pratico per gli studenti del Cons. di Avellino.

2021, Napoli dal 17 Settembre al 31 Dicembre nel Chiostro di Santa Caterina a Formiello. Sul palco della Mostra Itinerante Pino Daniele Aliev, sotto il patrocinio di: MIC Ministero della Cultura; Regione Campania, Comune di Napoli; SIAE; Campania teatro Festival.



4 ALBUM'S ANNIVERSARY Evento per celebrare i dischi di Pino Daniele che nel 2021 compiono gli anni: *"Vai Mo, pubblicato nel 1981, festeggia il 40° anniversario"*; *"Un uomo in blues, pubblicato 1991 festeggia il 30° anniversario"* *"Sotto 'o sole, pubblicato sempre nel 1991 festeggia il 30° anniversario"* e *"Medina, pubblicato nel 2001, festeggia il 20° anniversario"*.

ENZO DE CARO in *"Parole & Pensieri - L'Arte Poetica di Pino Daniele"*

L'ascolto dei versi, dei pensieri fatti parole nella produzione di Pino - senza la 'distrazione' della sua musica rivelano, e a volte svelano, un mondo quasi autonomo a sé stante, ricco e multiforme, sorprendente e profondo, spesso 'spiazzante' rispetto alla melodia o al reef che accompagnano. Enzo Decaro, autore e attore di teatro, televisione e cinema, affronta un'analisi poetica dei testi di Pino Daniele con la partecipazione straordinaria del chitarrista Antonio Onorato.

PERFORMANCE DEI LABORATORI DI COMPOSIZIONE E DI REINTERPRETAZIONE A PARTIRE DALL'OPERA DI PINO: con la partecipazione degli studenti dei corsi PopRock del Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano. Gli studenti hanno presentato dal vivo un brano inedito e delle rivisitazioni dei brani di Pino per celebrare gli anniversari degli album *"Vai Mo1981"* *"Un uomo in blues 1991"* *"Sotto 'o sole 1991"* e *"Medina 2001"*:

2021, Napoli dal 17 Settembre al 31 Dicembre nel Chiostro di Santa Caterina a Formiello

Sul palco della Mostra Itinerante Pino Daniele Aliev, sotto il patrocinio di: MIC Ministero della Cultura; Regione Campania, Comune di Napoli; SIAE; Campania teatro Festival.



"A BEAUTIFUL LOVE" CONCERTO di Rita Marcotulli & Elisabetta Serio con le musiche di Pino Daniele. Un duo pianistico dedicato a Pino ed un virtual trio con la voce e la chitarra di Pino estratte dalle registrazioni su multitraccia.

Il ricavato della serata è stato devoluto a sostegno di due progetti: "I Suoni delle Emozioni", della Pino Daniele Trust Onlus, per il contrasto della povertà educativa e del disagio scolastico e "Refettorio Made in Cloister" mensa sociale a favore delle persone più fragili nell'area di Porta Capuana a Napoli e che combatte lo spreco alimentare e l'abbandono delle persone.

Con la partecipazione degli Allievi del conservatorio di Avellino, tec del suono.



Al Conservatorio di Milano

Trasmissione tramite email: protocollo@consmilano.it

Proposta progettuale presentata in risposta al “*Avviso per la presentazione di progetti di internazionalizzazione, fondanti su pregresse esperienze e partnership già avviate, eventualmente finanziabili mediante il PNRR*” del 4 settembre 2023, protocollo n. 5998.

Docenti:

Gianni Fianza

Gabriele Manca

Fabio Sartorelli

T4T

THE FOUR TURANDOT/LE QUATTRO TURANDOT

Puccini per la promozione della cultura italiana nel mondo

Obiettivo del progetto la valorizzazione e la promozione del patrimonio musicale pucciniano, simbolo dell'italianità nel mondo, attraverso un lavoro di completa restituzione del suo ultimo titolo, *Turandot*; lavoro che è iniziato nel 1926, in occasione della prima esecuzione, e ancora non si è concluso.

Saranno programmate **quattro per quattro diverse rappresentazioni di *Turandot*** (4 in Italia, 4 negli Stati Uniti, 4 in Corea, 4 in Cina): la prima che si interrompe alla morte dell'autore, come la eseguì Arturo Toscanini il 25 aprile 1926; la seconda con il finale noto al grande pubblico, quello di Franco Alfano, così come lo volle Toscanini, però, e non come lo avrebbe voluto lo stesso Alfano; la terza con il finale "Alfano 1", ovvero il finale completo voluto da Alfano, mai entrato in repertorio e quindi non noto al grande pubblico; la quarta con il finale composto da Luciano Berio. Oltre Berio, il progetto apre a una sfida sul futuro: assegnare ai giovani compositori l'onere di scrivere un finale di totale invenzione, che tenga conto di ciò che l'innovazione tecnologica può apportare alla composizione oggi, nella consapevolezza che per Puccini la tecnologia rappresentava una grande opportunità, strumento atto a migliorare la vita degli uomini in tutti i suoi aspetti.

Il progetto rende quindi conto di 100 anni di storia della composizione, a partire dal 1924, intorno alla pagina pucciniana, con attenzione specifica per la scuola compositiva italiana, da Puccini a Berio appunto; scuola compositiva che si è in grande misura sviluppata proprio al Conservatorio di Milano.

Per arrivare al risultato delle quattro per quattro rappresentazioni, il progetto dovrà superare una serie di tappe intermedie.

In termini di innovazione, la produzione delle quattro *Turandot* non si costruirà semplicemente in presenza, nelle sedi dei partner coinvolti, ma prevederà lezioni a distanza (distance e mutual learning), che vedano la partecipazione contestuale di studenti dei conservatori, delle università della musica e delle accademie coinvolte dal progetto. Questo grazie all'implementazione di LOLA (sistema di trasmissione audio / video a bassa latenza ed alta qualità per le performance musicali di rete) già in uso al Conservatorio di Milano, ulteriormente efficientato grazie alla partnership con il Politecnico di Milano. Oltre le lezioni saranno possibili sessioni di prove con le masse fisse in presenza nelle sedi coinvolte e i solisti collegati a distanza dall'Europa e dal mondo.

In termini di internazionalizzazione, il sistema di mutual learning, che negli anni ha coinvolto il Conservatorio di Milano, l'Accademia di Copenhagen, l'Accademia di Vilnius, vedrà l'ulteriore coinvolgimento del Conservatorio di Parigi, della Hochschule di Hannover,

della School of Music della Kansas University, della Keimyung University di Daegu, del Conservatorio di Shanghai, tutti chiamati a esprimere i solisti, che saranno protagonisti delle quattro *Turandot*, in un clima di cooperazione culturale, che porterà da un lato al potenziamento di reti già esistenti (quelle che negli anni hanno legato il Conservatorio di Milano, ora con il Conservatorio di Parigi; ora con le Accademie di Copenhagen e Vilnius; ora con la Kansas University; ora con la Keimyung University), dall'altro alla mobilità internazionale degli studenti coinvolti (cantanti, registi, scenografi, costumisti) e dei loro docenti.

Diverse le interconnessioni nazionali e internazionali che si genereranno intorno al progetto.

In ambito nazionale il progetto sarà in connessione lungo tutto il 2024 con la stagione concertistica dei docenti del Conservatorio di Milano, completamente dedicata alla fonosfera pucciniana, riletta alla luce di percorsi innovativi: grazie all'uso delle nuove tecnologie saranno proposti programmi che spingono la musica di Puccini oltre Puccini e la trasformano in senso contemporaneo. Lo scopo è rispondere alla domanda: dove sarebbe arrivato il linguaggio pucciniano dopo *Turandot*?

Sempre in ambito nazionale il progetto delle quattro *Turandot* sarà accompagnato negli anni 2024 e 2025 dalla creazione di una galleria di busti (ritrovamento recente del Conservatorio di Milano) di Puccini, dei suoi maestri e dei suoi contemporanei: un allestimento permanente che racconterà attraverso i volti dei protagonisti la storia di Puccini a Milano negli anni di studio, di Puccini nel mondo dopo i primi successi milanesi, realizzata in stretta collaborazione con la Biblioteca del Conservatorio.

Due anche i percorsi internazionali in connessione con il progetto delle quattro *Turandot*.

Innanzitutto la call internazionale che il Conservatorio di Milano lancerà per il reclutamento di tutti gli *Alumni* che sono attivi nel mondo, in ambito musicale e non solo; call che si apre nel 2024 in omaggio a Puccini, che del Conservatorio rimane lo studente più illustre.

Quindi la programmazione di una stagione pucciniana internazionale, grazie all'implementazione delle attività di ensemble congiunti di studenti e docenti: concerti pucciniani terranno l'ensemble congiunto Milano-Parigi; l'ensemble congiunto Milano-KU; ensemble a cui si uniranno ensemble congiunti Milano-Hannover, Milano-Daegu, Milano-Shanghai. Ne nascerà una stagione pucciniana transnazionale, mai programmata prima.

A supporto di quanto sopra una serie di attività di studio e revisione dell'opera pucciniana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con l'Orpheus Instituut di Ghent, con cui il Conservatorio di Milano ha in atto un progetto europeo di ricerca artistico-musicale, oltre che in collaborazione con Casa Ricordi e con l'Archivio Storico Ricordi, attivi specificamente nella realizzazione di un'edizione comparata, al cui compimento saranno chiamati gli studenti di composizione dei partner coinvolti dal progetto, dei due finali di Alfano; edizione che, pur non inserita nell'Edizione Nazionale Puccini, andrà a completare gli apparati alla stessa.

Intersettorialità

Le quattro *Turandot* si presenta come progetto intersettoriale, capace di declinare insieme le diverse anime del mondo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, oltre che di creare cluster che leghino tra loro lo stesso mondo dell'AFAM e quello universitario, con ricadute non soltanto in ambito strettamente artistico, ma anche tecnologico.

Specificamente, la partnership con il Politecnico delle Arti di Bergamo e con il Politecnico di Milano porterà alla realizzazione delle scene delle quattro *Turandot*; scene che vedranno ampio uso di nuove tecnologie, volte alla creazione di spettacoli che siano al tempo stesso immersivi per il pubblico che vi assisterà, di facile spostamento, in occasione della tournée mondiale che il progetto comporta.

A livello internazionale alla creazione delle scene collaborerà anche l'Accademia di Musica e Teatro di Vilnius, per la parte appunto teatrale di questa istituzione, che declina al suo interno una doppia anima, esattamente come il Politecnico bergamasco, primo esempio italiano del genere: musica e arte insieme all'interno di una stessa istituzione. Dove con arte si intendono le arti classiche, ma anche tutte le applicazioni artistiche che sono generate dall'evoluzione tecnologica.

La partnership con il Politecnico di Milano, che trae origine da una convenzione già in atto tra Conservatorio e Politecnico di Milano stessi, apre invece alla creazione di un cluster che declina congiuntamente musica e nuove tecnologie.

Il Politecnico di Milano verrà coinvolto nell'efficientamento e nel potenziamento del sistema di distance e mutual learning LOLA, ma non solo.

Al Politecnico di Milano sarà infatti demandata, congiuntamente con la scuola di nuove tecnologie del Conservatorio di Milano, la realizzazione degli apparati scenotecnici, audio e luci richiesti dalla produzione delle quattro *Turandot*.

La documentazione audio-video di tutte le fasi del progetto passerà a sua volta attraverso la partnership tra Politecnico di Milano e CentroSAV-Servizi Audio Video del Conservatorio di Milano: insieme racconteranno il progetto attraverso la registrazione audio e video delle diverse fasi che lo porteranno alla realizzazione finale.

Il cluster musica/arte, che nascerà dalla partnership tra Conservatorio di Milano e Politecnico delle Arti di Bergamo, avrà una ulteriore applicazione, di tipo "museale": il progetto delle quattro *Turandot* vedrà infatti anche l'allestimento di una grande mostra dedicata agli anni milanesi di Puccini (mostra a cui concorreranno anche altri attori, quali Casa Ricordi e l'Archivio Storico Ricordi, unitamente alla Biblioteca del Conservatorio che di Puccini studente al Conservatorio di Milano conserva il patrimonio). Ebbene, l'allestimento della Mostra sarà a cura dell'Accademia Carrara in seno al Politecnico delle Arti di Bergamo.

L'opera pucciniana permetterà quindi di tracciare percorsi interdisciplinari tra musica appunto, arti figurative, nuove tecnologie, declinate insieme a creare nuovi prodotti artistici: la grande mostra pucciniana, ma anche innovativi modelli di allestimenti operistici, di natura appunto immersiva, proprio come le grandi mostre a cui il panorama dell'arte dal Novecento a oggi ci ha abituati.

Coproduzione internazionale

Le quattro *Turandot* si presenta come un progetto di coproduzione internazionale, realizzato grazie all'intersecarsi di competenze proprie del mondo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, del mondo universitario, del mondo della ricerca musicale applicata, oltre che del mondo delle nuove tecnologie e della digitalizzazione, poste a servizio della realizzazione di prodotti artistici originali.

Il modello di coproduzione internazionale che si intende restituire in Europa e nel mondo fa dell'applicazione delle nuove tecnologie e della digitalizzazione il proprio punto di forza. Le sessioni di studio e di prova a distanza grazie al sistema LOLA permettono agli artisti (studenti e docenti) coinvolti dal progetto di confrontarsi e lavorare insieme anche per lunghi periodi, senza essere costretti a lasciare le proprie personali attività.

Non di meno, le sessioni di studio e di prova a distanza comportano come conseguenza immediata un abbattimento dei costi di trasferta, a favore di una maggiore sostenibilità del progetto; costi di trasferta limitati ai soli giorni di prova indispensabili in presenza nelle singole piazze di rappresentazione e alle sole date di spettacolo.

Ne discende il raggiungimento di un obiettivo specifico: la creazione di una metodologia di lavoro innovativa, applicabile a ogni situazione di produzione artistica, valida anche in momenti di difficoltà o eventuale interruzione delle attività artistiche in presenza, come appreso durante la pandemia da Covid 19.

Infine, portato alle estreme conseguenze, il progetto potrebbe offrire la possibilità di portare a compimento una sfida ancora ulteriore: ovvero la realizzazione di uno spettacolo in connessione internazionale, sincronizzato a distanza, con il pubblico in presenza contestualmente su più piazze. Lo spettacolo finale, ogni singola *Turandot*, cioè, esisterebbe soltanto nella trasmissione online. Nei singoli teatri agirebbero dal vivo soltanto alcune delle componenti: i cantanti in diverse sedi, l'orchestra in una sola delle piazze coinvolte, il coro in un'altra, il direttore e il regista ancora in altre sedi. Il montaggio scenografico si avvarrebbe delle potenzialità di una scenografia immersiva già descritta in presentazione di progetto.

Le attività proposte, distinte per gruppi di lavoro (quelli che nei bandi europei sono indicati come work packages), con definizione delle competenze dei diversi partner e contributori di progetto, come da punti precedente e successivo, saranno gestite dai partner indicati per ogni tipologia di attività.

Un modello progettuale sostenibile

Responsabile delle procedure di realizzazione del progetto, secondo quanto enucleato all'interno dei diversi gruppi di lavoro, è il **Conservatorio di Milano**.

In termini di realizzazione e fattibilità, tutti gli interventi indicati all'atto della definizione del progetto sono possibili ad attuarsi per parte del Conservatorio, in riferimento alla **pregressa e comprovata esperienza nei settori di intervento specificati**, in relazione a precedenti progetti europei dedicati all'internazionalizzazione e al distance e al mutual learning.

La premessa di cui sopra garantisce in sé la continuità del progetto in prospettiva futura: grazie al sostegno al progetto l'esperienza pregressa sarà allargata ai diversi partner coinvolti da Le quattro *Turandot*, fino ad arrivare a creare un modello di produzione replicabile, anche al di fuori e oltre l'esistenza del progetto stesso.

Secondo l'equo principio della sostenibilità economica, il progetto intende quindi porsi come obiettivo quello di creare un modello progettuale replicabile in futuro, che continui a produrre lavoro (e reddito) nel tempo e che non si completi nello spazio dei due anni di durata del progetto stesso.

Non di meno, la sostenibilità economica del progetto è accompagnata da una valutata sostenibilità ambientale: il mutual learning permette di abbattere e ridurre al minimo gli spostamenti tra gli attori del progetto, sia nella sua fase di studio che nella sua fase attuativa (le prove).

Il rispetto dell'ambiente coincide, ancora una volta, con un incremento del valore del progetto in termini di sostenibilità economica: il mutual learning non intacca il valore internazionale del progetto, ma nel rispetto del principio dell'internazionalizzazione della conoscenza e della circolazione di contenuti e competenze, permette un abbattimento dei costi imputabili agli spostamenti transnazionali tra attori del progetto stesso.

La sostenibilità economica del progetto passa quindi dal "riuso" di competenze, amplificate in vista della continuità temporale del progetto medesimo e dell'ulteriore "riuso" del modello progettuale creato, in occasione di ulteriori attività produttive da parte del capofila o dei partner associati.

Nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030, condivisi dal Conservatorio di Milano in tutte le proprie attività, il riciclo dei materiali sarà una priorità nell'attuazione di alcune fasi progettuali (allestimenti scenici ed espositivi di carattere immersivo, che abbiano nell'uso delle tecnologie l'aspetto fondante, più che in quello della costruzione di materiali di scena e di allestimento tradizionalmente intesi); così come sarà prioritaria la dematerializzazione di tutti i prodotti di comunicazione correlati alle diverse fasi progettuali. Anche in questo caso la duplice scelta, in termini di responsabilità ambientale, produce esiti di maggiore sostenibilità del progetto a livello economico.

Ne discende altresì la volontà di coinvolgere fornitori, che sottoscrivano la loro adesione agli obiettivi della stessa Agenda 2030, sia in termini di sostenibilità economica, che ambientale, che sociale.

Gli attori del progetto

La complementarità del partenariato, guidato dal Conservatorio di Milano in quanto ente capofila, si misura in termini di scambio di competenze e conoscenze, grazie alla creazione di cluster intersettoriali, che prevedano cortocircuiti tra discipline diverse, ora afferenti al mondo dell'AFAM ora a quello universitario, tanto in ambito nazionale, quanto in ambito internazionale.

Risorse umane messe in campo dal progetto, per specifiche competenze:

- docenti di canto e di arte scenica, con esperienze di didattica in presenza e a distanza, riconosciuti artisti con carriere nazionali e internazionali nel mondo del teatro in musica;
- docenti di scenografia, illuminotecnica, regia, riconosciuti artisti con carriere nazionali e internazionali nel mondo teatrale;
- docenti di nuove tecnologie applicate alla musica e alla scena, con carriere nazionali e internazionali in conservatori, accademie e università;
- docenti di composizione, con carriere nazionali e internazionali;
- filologi della musica, con carriere riconosciute a livello nazionale e internazionale nel campo delle edizioni critiche;
- storici della musica, musicologi, ricercatori, giornalisti con competenze riconosciute nel campo degli studi operistici, con particolare riguardo per l'opera pucciniana e i suoi esiti lungo il Novecento fino ai giorni nostri;
- personale amministrativo, con comprovata esperienza nella compilazione e nella gestione, oltre che nel monitoraggio di bandi e avvisi pubblici, in ambito locale, nazionale e internazionale;
- studenti di conservatori, accademie, università, selezionati per competenze, **senza distinzione di genere, secondo i principi dell'inclusività totale**, al fine di essere attori del progetto, anche in un'ottica di una sua ulteriore implementazione oltre i termini temporali del suo completamento.

Dal passato al futuro

In termini di collaborazioni già in essere e infrastrutture esistenti Le quattro *Turandot* vanta a monte l'esistenza di un progresso importante, un know-how che viene da esperienze già guidate dal Conservatorio:

- progetto europeo intermusic dedicato al distance e al mutual learning;
- ensemble congiunti Conservatorio di Milano-Conservatorio di Parigi, Conservatorio di Milano-Kansas University;
- convenzione Conservatorio di Milano-Università degli Studi di Milano;
- convenzione Conservatorio di Milano-Politecnico di Milano;
- progetto di ricerca WARM in partenariato tra Conservatorio di Milano, Conservatorio di Firenze, Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano e Orpheus Instituut di Ghent.

Il progetto *Le quattro Turandot* agisce al fine di un miglioramento/ampliamento delle pregresse esperienze, nell'ottica di un accrescimento dei processi di internazionalizzazione della conoscenza della cultura musicale italiana, di cui Puccini è simbolo.

Tutto ciò attraverso la circolazione della musica pucciniana entro un sistema innovativo di coproduzione nazionale e internazionale.

L'innovazione passa dalla digitalizzazione delle forme e dei prodotti artistici, in un'ottica di mutuo scambio delle conoscenze e delle competenze, a livello nazionale e internazionale, non soltanto tra i partner già in relazione con il Conservatorio di Milano, come sopra indicato, ma tra tutti i partner coinvolti dal progetto fuori e dentro l'Europa, come da schema seguente.

1	Conservatorio di Milano	AFAM	Capofila
---	-------------------------	------	----------

2	Conservatorio di Brescia	AFAM	Partner
3	Conservatorio di Firenze	AFAM	Partner
4	Conservatorio di Torino	AFAM	Partner

5	Politecnico delle Arti di Bergamo	AFAM	Partner
6	Politecnico di Milano	Università pubblica	Partner
7	Università degli Studi di Milano	Università pubblica	Partner

8	Casa Ricordi Edizione Nazionale delle Opere di Giacomo Puccini	Editore	Affiliato
9	Archivio Storico Ricordi	Ente di ricerca	Affiliato
10	Orpheus Instituut Ghent	Ente di ricerca	Affiliato
11	Conservatorio di Parigi	AFAM	Affiliato
12	Musichochschule Hannover	AFAM	Affiliato
13	Accademia Reale di Copenhagen	AFAM	Affiliato
14	Accademia di Musica e Teatro di Vilnius	AFAM	Affiliato
15	Conservatorio di Shanghai	AFAM	Affiliato
16	School of Music Kansas University	Università pubblica	Affiliato
17	Kemyung University	Università privata	Affiliato
18	Istituto Italiano di Cultura di Shanghai	Ente pubblico	Affiliato

Ricadute future: dal monitoraggio di progetto agli impatti attesi

Le ricadute del progetto saranno valutate attraverso azioni di monitoraggio, assegnate, oltre che al Conservatorio di Milano, ai partner non direttamente coinvolti dai singoli gruppi di lavoro, secondo il principio del controllo e del monitoraggio incrociato del lavoro svolto dai singoli.

Il monitoraggio incrociato permette di verificare le singole fasi di avanzamento di progetto, responsabilizzando i partner in due direzioni diverse: da un lato incrementa l'attenzione verso il proprio lavoro (il partner coinvolto nella fase di progetto sapendo di essere monitorato dagli altri partner opera con accresciuta attenzione rispetto al contenuto assegnato); dall'altro rende tutti edotti sulle attività di progetto (i partner non coinvolti da una fase progettuale sanno di doverla verificare: ne acquisiscono necessariamente conoscenza). Il meccanismo del monitoraggio incrociato rende quindi tutti partecipi di ogni fase progettuale: ora come attori di progetto, ora come verificatori.

La circolazione delle informazioni permette altresì di verificare se l'avanzamento delle attività si svolge in modo coerente, ovvero se tutte le attività procedono ora in parallelo, ora consequenzialmente, ma tutte con la medesima regolarità oppure se alcune subiscono rallentamenti con conseguenze sul lavoro di tutti i gruppi di lavoro coinvolti dal progetto. Il monitoraggio incrociato deve quindi tenere conto di quali attività debbano evolvere in parallelo, sincronicamente, e quali in modo diacronico.

Il monitoraggio avverrà su due binari: in modo attivo attraverso la somministrazione di interviste e questionari ai singoli attori di ogni attività programmata; in modo passivo attraverso la revisione critica a cura dei valutatori (attori di progetto non coinvolti in quella attività), chiamati a monitorare il lavoro dei partner attivi in quella specifica fase progettuale. In questo modo anche il processo di valutazione sarà svolto sia da chi è attivo in una specifica attività progettuale, sia da chi in quella fase ha il solo ruolo (passivo) di osservatore.

Gli impatti attesi che si andranno a misurare saranno valutati secondo parametri differenti:

- il mutual learning dovrà diventare una pratica, oltre progetto, attuabile anche in occasione di masterclass, seminari e laboratori con docenti e studenti dislocati in location diverse (la valutazione sarà quindi relativa all'impatto che questa pratica avrà sulle attività didattiche tout-court delle istituzioni coinvolte);
- le prove a distanza dovranno diventare una pratica, in occasione di ogni produzione artistica che richieda la presenza di aggiunti che non possano essere in presenza per l'intera durata del piano prove (anche in questo caso l'impatto verrà valutato se la pratica delle prove a distanza si farà usuale nello svolgersi del progetto, ben oltre le attività progettuali intese in senso stretto);
- l'allestimento scenico sarà valutato non soltanto per l'esito finale a cui giungerà all'atto delle rappresentazioni conclusive, ma anche nel suo svolgersi, con la verifica del mutuo scambio di competenze tra gli attori coinvolti da questo processo di lavoro (cluster di competenze a ponte tra AFAM e mondo universitario).

Gli impatti attesi verranno valutati anche per le attività correlate al progetto, le stagioni nazionale e transazionale nel nome di Puccini, in termini numerici, di adesioni nazionali e internazionali da parte del pubblico in presenza nelle singole piazze, oltre che collegato online. Le stagioni saranno infatti trasmesse in streaming.

Analogamente, l'impatto atteso dalle attività di ricerca sarà misurato, come per il punto precedente, in termini di adesioni nazionali e internazionali da parte del pubblico che seguirà convegno e mostra. Oltre il criterio numerico, nel settore ricerca, sarà da valutare l'innovatività degli approcci scelti per la rilettura oggi dell'opera pucciniana, in termini di originalità musicale, linguistica, strutturale.

Milano, 15 settembre 2023

Professori

Gianni Fianza
Gabriele Manca
Fabio Sartorelli